

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1340 del 20/03/2020
Oggetto	D. LGS. 152/2006 PARTE SECONDA E L.R. 21/2004. DITTA "CASA BIANCA SOCIETA' AGRICOLA DI BERGAMASCHI MASSIMO & FIGLI SS", INSTALLAZIONE PER ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO INTENSIVO DI SUINI E CONNESSA ATTIVITA' DI ALLEVAMENTO DI BOVINI E DI PRODUZIONE DI ENERGIA, SITA A BESENZONE (PC). REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE A SEGUITO DI RIDUZIONE DELLA CAPACITA' PRODUTTIVA.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1370 del 20/03/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno venti MARZO 2020 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

OGGETTO: D. LGS. 152/2006 PARTE SECONDA E L.R. 21/2004. DITTA "CASA BIANCA SOCIETA' AGRICOLA DI BERGAMASCHI MASSIMO & FIGLI SS", INSTALLAZIONE PER ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO INTENSIVO DI SUINI E CONNESSA ATTIVITA' DI ALLEVAMENTO DI BOVINI E DI PRODUZIONE DI ENERGIA, SITA A BESENZONE (PC). REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE A SEGUITO DI RIDUZIONE DELLA CAPACITA' PRODUTTIVA.

Premesso che con Legge 30/07/2015, n. 13, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 07/04/2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni", attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo all'Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia (Arpae);

richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152;

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalle Leggi Regionali n. 9 del 16/7/2015 "Legge comunitaria regionale 2015" e n. 13 del 28 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che dispone che le funzioni amministrative in materia di AIA siano esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59" ed il Decreto MATTM n. 58/2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";

richiamate altresì:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2306 del 28/12/2009 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – approvazione sistema di reporting settore allevamenti";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 812 del 08/06/2009 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59/2005";
- la V[^] Circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004" di modifica della Circolare regionale Prot. AMB/AAM/06/22452 del 06/03/2006;
- la Determinazione della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa n. 5249 del 20/04/2012 "Attuazione della normativa IPPC – indicazioni per i gestori degli impianti e gli enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del Portale IPPC – AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 "Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015";

- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2017, n. 3 "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue";
- la Determinazione Dirigenziale della Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente della RER n. 20360 del 14/12/2017 "Approvazione calendario di presentazione dei riesami per gli allevamenti intensivi con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) con riferimento alle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili stabilite con decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione";

premesso che per il settore di attività oggetto della presente esistono:

- la Decisione di Esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017, che stabilisce la conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame e suini, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE;
- il BRef "General principles of Monitoring" adottato dalla Commissione Europea nel luglio 2003;
- il BRef "Energy efficiency" di febbraio 2009 presente all'indirizzo internet "eippcb.jrc.es", formalmente adottato dalla Commissione Europea;

richiamata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata, con Determinazione Dirigenziale n. 2803 del 20/12/2012 e s.m.i., dalla Provincia di Piacenza alla ditta "CASA BIANCA SOCIETA' AGRICOLA DI BERGAMASCHI MASSIMO & FIGLI SS" (C.F. 01695040335), avente sede legale in Comune di Besenzone (PC) loc. Casa Bianca n. 46, in qualità di gestore dell'installazione per attività di allevamento intensivo di suini da produzione di oltre 30 kg (punto 6.6 b, All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006) e connessa attività di allevamento di bovini e di produzione di energia, sita presso la sede medesima;

vista l'istanza di riesame con modifica non sostanziale dell'AIA presentata dalla Ditta il 28/2/2019 mediante il Portale IPPC-AIA della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti del SAC di Arpae Piacenza con prot. n. 33208 di pari data;

preso atto di quanto emerso durante la seduta della conferenza di servizi tenutasi il giorno 5/12/2019 ed in particolare:

- la richiesta, formulata dal gestore, di archiviazione della domanda di riesame sopra richiamata e di revoca dell'A.I.A. in vigore per riduzione della capacità produttiva mediante dismissione dei capannoni C1 e C2 (rif. planimetria denominata n. Tav. 01 n. 514 consegnata il 28/02/2019 a corredo dell'istanza);
- i membri della conferenza hanno dato atto che *"la Capienza massima (soglia IPPC) è da intendersi come il numero di posti suini (>30 kg) allevabili in condizioni di piena utilizzazione delle superfici utili di allevamento disponibili nelle strutture (S.U.A.), determinato in funzione della superficie minima di stabulazione per ogni tipologia animale (S.U.S.) o del numero di box. La dismissione dei capannoni C1 e C2 porta la Superficie Utile di Allevamento complessiva di 2064 mq, da cui è definita una capacità produttiva massima dell'installazione pari a 1964 capi suini, secondo il seguente schema:*

identificativo	box (n°)	superficie netta box (mq)	Superficie Utile Allevamento (mq)	Superficie Utile Stabulazione (mq/capo)	n° capi / box	capienza massima (n°)
C 1	disMESSO					
C 2	disMESSO					
C 3	50	11,5	575	1	11	550
C 4	50	11,5	575	1	11	550
C 5	96	9,53	914	1	9	864
totale			2064			1964

la capacità produttiva così determinata risulta essere inferiore alla soglia prevista al punto 6.6.b Allegato VIII Parte Seconda del D.lgs 152/06 e smi (2000 posti suini > 30 Kg)."

- la Conferenza pertanto ha preso atto che *"con la dismissione dei capannoni C1 e C2 l'installazione viene modificata nella definizione della sua capacità produttiva e, pertanto, in tale condizione, il numero di posti suini massimi allevabili è di 1964 capi. Valuta positivamente la richiesta di revoca dell'AIA considerata la riduzione della capacità produttiva da rendere effettiva mediante la*

dismissione dei capannoni C1 e C2 e la chiusura delle utenze e degli impianti di distribuzione degli alimenti e dell'acqua. I membri della Conferenza all'unanimità concordano che il SAC di Arpae possa provvedere all'archiviazione dell'istanza di riesame con modifica ... e alla revoca dell'A.I.A. in vigore, a seguito della comunicazione della definitiva chiusura dei capannoni C1 e C2 da parte del gestore, fatta salva la conclusione del procedimento di adozione dell'AUA."

richiamata la nota n. 192307 di prot. del 16/12/2019 con cui il SAC di Arpae ha provveduto ad archiviare il procedimento di riesame dell'A.I.A., in conformità alle risultanze della conferenza sopra richiamate;

vista la nota assunta al prot. Arpae con n. 8561 del 20/1/2020 con cui il gestore ha reso noto (allegando idonea documentazione fotografica) di aver completamente dismesso i capannoni C1 e C2 con chiusura delle utenze e degli impianti di distribuzione degli alimenti e dell'acqua;

atteso che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2020-1331 del 19/3/2020 è stata adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale e pertanto l'installazione in oggetto risulta dotata di idonea autorizzazione ambientale per la prosecuzione dell'attività di allevamento relativamente alle matrici emissioni in atmosfera (art. 269 del D.Lgs. 152/2006), utilizzazione agronomica del digestato (art. 112 del D.Lgs. 152/2006) e scarico di acque reflue (art. 124 del D.Lgs. 152/2006);

dato atto che il Servizio Territoriale di Arpae ha redatto il Rapporto relativo alla verifica della pre-relazione di riferimento, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e succ. mod. int., titolo III - bis parte seconda, con nota del 27/05/2019 prot n. 82845, da cui si evince che nel documento consegnato *"l'azienda dichiara un superamento della soglia quantitativa stabilita dal DM 272/2014, per alcune sostanze ricadenti nella classe 2, costituite da gasolio per autotrazione, lubrificanti e fitofarmaci"* e che *"la Ditta ha ritenuto, che le misure di contenimento le modalità di conservazione ed impiego delle sostanze, sono tali da escludere il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee, e di essere pertanto esclusa, dalla necessità di presentazione della relazione di riferimento"* concludendo che *"Nel corso della verifica ispettiva programmata, effettuata da personale del Servizio Territoriale scrivente, in data 15 e 17/05/2019, non sono state rilevate difformità rispetto ai contenuti documentazione presentata, in particolare, è stato verificato che le sostanze sono stoccate in modo idoneo."*

ritenuto, a seguito delle risultanze istruttorie sopraesposte, che sussistano le condizioni per poter procedere alla revoca dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 2803 del 20/12/2012 e s.m.i., dalla Provincia di Piacenza alla ditta "CASA BIANCA SOCIETA' AGRICOLA DI BERGAMASCHI MASSIMO & FIGLI SS";

reso noto che:

- la responsabile del procedimento è la sottoscritta Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa di

- a) **revocare l'Autorizzazione Integrata Ambientale** rilasciata, con Determinazione Dirigenziale n. 2803 del 20/12/2012 e s.m.i. della Provincia di Piacenza, alla Ditta **"Casa Bianca società agricola di Bergamaschi Massimo & figli ss"** (C.F. 01695040335), avente sede legale in Comune di Besenzone (PC) loc. Casa Bianca n. 46, in qualità di gestore dell'installazione per attività di

allevamento intensivo di suini da produzione di oltre 30 kg (punto 6.6 b, All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006) e connessa attività di allevamento di bovini e di produzione di energia, sita presso la sede medesima;

b) stabilire che il gestore è tenuto a presentare il report annuale previsto dall'art. 29-sexies c. 6 del D. Lgs. 152/2006 riferito alle attività di monitoraggio svolte nel corso del 2019, mentre è esentato dalla presentazione del report riferito alle attività di monitoraggio svolte nel corso dell'anno 2020;

c) rendere noto che:

- copia del presente atto verrà trasmessa al SUAP dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda fiume Po per l'inoltro al gestore e agli Enti coinvolti nel procedimento;
- il presente atto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale Regionale (BUR) a cura dello stesso SUAP, con le modalità stabilite dalla Regione Emilia Romagna;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di Arpae;
- avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla piena conoscenza da parte dell'interessato, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data.

**Sottoscritta dalla Dirigente Responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
dell'ARPAE di Piacenza
Dott.ssa Adalgisa Torselli
con firma digitale**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.